L'Istituto

IZSAM G.CAPORALE TERAMO

Newsletter trimestrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

settembre 2013 19

In Istituto il CRN IUVENE

Il nuovo Centro di Referenza Nazionale per l'igiene urbana veterinaria e le emergenze non epidemiche si aggiunge ai 3 CRN già presenti presso l'IZS dell'Abruzzo e del Molise.

I CRN in Italia

Breve storia e compiti dei Centri di Referenza Nazionale istituiti nel nostro Paese nel 1991.

L'Angola in Istituto

Visita in IZSAM di due delegazioni della Provincia del Namibe e della Provincia della Huila per l'avvio di un progetto di miglioramento della Salute Pubblica in Angola.

Alla scoperta delle sezioni diagnostiche territoriali: Isernia

Prosegue con la sede di Isernia il viaggio per conoscere la storia e le attività delle sezioni periferiche dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise.

A Teramo il CRN per l'igiene urbana veterinaria e le emergenze non epidemiche

di *Manuel Graziani*

Un altro importante riconoscimento per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale", nominato Centro di Referenza Nazionale (CRN) per l'igiene urbana veterinaria e le emergenze non epidemiche (IUVENE) dal Ministro della Salute che ha firmato il Decreto Ministeriale del 19 marzo 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 agosto.

Il nuovo Centro di Referenza Nazionale, istituito per coordinare e potenziare le azioni di intervento della sanità pubblica veterinaria in questi delicati settori, si aggiunge ai tre CRN già presenti in Istituto: il Centro per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (1991), per l'epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio (1991) e per le brucellosi (1999).

Il Ministero ha deciso di impiantare il nuovo Centro presso l'IZSAM ritenendo l'Istituto di Teramo in possesso dei requisiti richiesti e, soprattutto, come si legge nel DM: *"Considerata la consolidata esperienza acquisita nella gestione delle emergenze epidemiche, che ha consentito la messa a punto di modelli previsionali, metodologie di prevenzione, sorveglianza e controllo, nonché procedure operative e strumenti valutativi tali da poter gestire anche emergenze veterinarie di tipo non epidemico."*

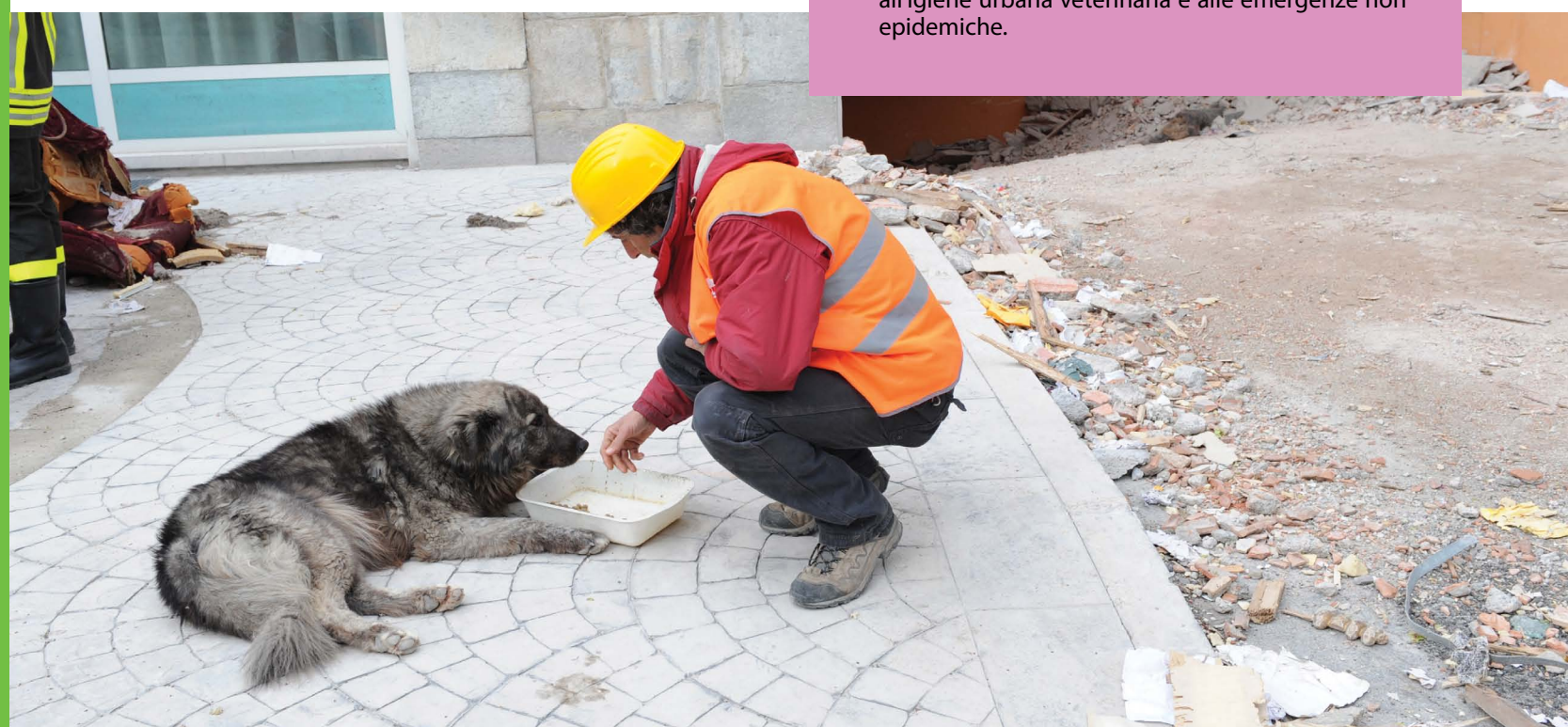
Nel corso del tempo la relazione uomo-animale è cambiata molto, sia in ambito rurale che nell'ambiente urbano dove questo speciale

continua

Compiti del Centro di Referenza IUVENE

Al CRN per l'igiene urbana veterinaria e le emergenze non epidemiche il legislatore ha affidato il compito di:

- Creare un sistema strutturato e permanente di referenti all'interno dei singoli Istituti Zooprofilattici Sperimentali italiani.
- Fornire assistenza tecnico-scientifica al Ministero della Salute per l'elaborazione e l'attuazione di piani di controllo, sorveglianza e monitoraggio del randagismo canino e felino e delle problematiche connesse alla stesura di manuali e/o procedure operative; nonché fornire assistenza per la definizione di programmi per le attività di sorveglianza e controllo degli organismi infestanti, commensali e non, d'interesse per la salute pubblica.
- Redigere, nell'ambito delle competenze della sanità veterinaria, piani di emergenza e i relativi manuali operativi da rendere disponibili in caso di emergenze non epidemiche, con specifico riferimento alla sanità e benessere animale e alla sicurezza alimentare.
- Mettere in atto ogni altra utile attività attinente all'igiene urbana veterinaria e alle emergenze non epidemiche.



L'Istituto
Newsletter trimestrale
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

A cura dell'Ufficio
Comunicazione Istituzionale
Coordinamento editoriale
Giulio D'Agostino
Redazione
Manuel Graziani, Guido Mosca
Foto
Guido Mosca, Archivio IZSAM
Progetto grafico e impaginazione
Paola Di Giuseppe

Direttore responsabile
Giovanni Savini

Stampa ***Giservice srl - Teramo***

Per informazioni ***comunicazione@izs.it***

Autorizzazione Tribunale di Teramo
n. 602 del 27/05/09

© 2013
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

Campo Boario, 64100 Teramo
telefono +39 0861 3321 fax +39 0861 332251

rapporto ha assunto caratteristiche del tutto peculiari. La scelta del Ministero della Salute di investire l'IZSAM della carica di Centro di Referenza Nazionale per l'igiene urbana veterinaria e le emergenze non epidemiche è un riconoscimento al lavoro dell'Ente teramano che ha sempre dedicato energie e risorse all'interazione uomo-animale-ambiente, svolgendo un ruolo spesso pionieristico nella sperimentazione di metodologie formative per i professionisti della sanità pubblica veterinaria, di modelli educativi destinati ai giovani cittadini, di interazioni educative e terapeutiche tra gli animali e i soggetti deboli della società.

All'Istituto è stata riconosciuta la capacità di dare risposte rapide ed organiche ai problemi di igiene urbana veterinaria attraverso azioni multidisciplinari e sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti. È stato il caso del tragico terremoto del 2009 che ha colpito L'Aquila dove l'IZSAM ha coordinato le attività di gestione degli aspetti sanitari connessi all'emergenza, mettendo in atto azioni e sviluppando metodi che oggi gli consentono di disporre di tutti gli strumenti per gestire una emergenza di tipo non epidemico, con specifico riferimento alla sanità e benessere animale e alla sicurezza alimentare. A L'Aquila l'Istituto si è occupato di molte attività come il recupero e l'assistenza zooiatrica degli animali, il supporto nella profilassi delle malattie infettive degli animali, lo smaltimento degli animali morti e dei sottoprodotti di origine animale, il sostegno logistico e professionale per riattivare il sistema veterinario dei territori colpiti dal sisma, fino alle attività di sicurezza alimentare con la distribuzione dei pasti nelle tendopoli, la verifica delle attività produttive e il supporto alle aziende del settore.

All'esperienza del dopo sisma vanno aggiunte le esperienze maturate dall'IZSAM nel corso degli anni nella gestione di emergenze sanitarie derivanti da contaminanti ambientali sia naturali sia industriali, come quella della diossina nella mozzarella di bufala in Campania, della melamina nel latte di provenienza cinese, delle emissioni di diossine nella zona industriale di Taranto, a Vascigliano di Stroncone (TR), Venafro, Bellolampo (PA), nel Lago di Garda, ecc. Tutti casi nei quali l'Istituto ha dimostrato capacità e competenze sostenute da un approccio ai problemi sistemico e trasversale, che spaziano dall'epidemiologia all'analisi del rischio, dalla biosicurezza al bioterrorismo, dal pest management in sanità pubblica veterinaria alla sicurezza alimentare, dalle zoonosi alle contaminazioni di origine ambientale nella catena alimentare, dal controllo delle popolazioni canine vaganti alla gestione dei canili secondo criteri di qualità. Per fronteggiare nel miglior modo possibile questo tipo di emergenze, l'IZSAM si è recentemente dotato anche di un laboratorio mobile con livello di biosicurezza 4. La struttura, tecnologicamente all'avanguardia, consente di lavorare non solo per la ricerca, l'identificazione e la caratterizzazione dei microrganismi, ma anche per l'identificazione di agenti patogeni che possono essere utilizzati in azioni di bioterrorismo.

I Centri di Referenza Nazionali in Italia

I Centri di Referenza Nazionali sono stati istituiti all'inizio degli anni '90 in vista del Mercato Unico Europeo che bussava alle porte. La loro nascita ufficiale è da far risalire al DM del 2 maggio 1991 che istituì il primo CRN in Italia proprio presso l'IZS dell'Abruzzo e del Molise: il Centro per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali.
I Centri di Referenza Nazionali svolgono un ruolo di fondamentale importanza nei settori della Sanità animale, dell'Igiene degli alimenti e dell'Igiene zootecnica. Sono veri e propri Centri di eccellenza per l'intero Sistema Sanitario Nazionale e per le Organizzazioni internazionali con cui cooperano per favorire lo sviluppo di competenze scientifiche avanzate. Soprattutto i Paesi in via di sviluppo trovano nei CRN una straordinaria fonte di conoscenza dalla quale attingere per il miglioramento della gestione manageriale e tecnico-scientifica delle proprie strutture veterinarie. I Centri di Referenza Nazionali operano in stretta collaborazione con Organizzazioni internazionali quali OMS, FAO e OIE, mettendo a loro disposizione le tecnologie, i servizi, i prodotti diagnostici/profilattici e la formazione per sostenerne la crescita. In base all'Articolo 2 del DM del 4 ottobre 1999, le principali funzioni dei CRN sono: la conferma di diagnosi effettuate da altri laboratori, la armonizzazione standardizzazione e validazione delle metodiche di analisi, l'utilizzo e la diffusione dei metodi ufficiali di analisi, la predisposizione di piani d'intervento nelle emergenze sanitarie, la collaborazione con altri Centri di Referenza comunitari o di Paesi terzi e l'assistenza specialistica al Ministero della Salute.

Manuel Graziani

Miglioramento della Salute Pubblica: due delegazioni dell'Angola in Istituto

Testo
Manuel Graziani
Foto *Guido Mosca*

A metà settembre una delegazione della Provincia del Namibe e una delegazione della Provincia della Huila sono arrivate in Abruzzo per dare seguito al protocollo d'intesa firmato nell'agosto del 2010 a Lubango dai rappresentanti istituzionali delle due Provincie e dalla Regione Abruzzo, rappresentata dal presidente del Consiglio Regionale Nazario Pagano.
Il 12 e il 19 settembre le due delegazioni hanno visitato l'IZSAM dando idealmente avvio ad un progetto integrato di sanità pubblica veterinaria, della durata triennale e finanziato in gran parte dai governi delle due Province, che interesserà circa 3,5 milioni di persone e 1,7 milioni di capi bovini.
Il progetto è finalizzato a migliorare le condizioni della salute pubblica mediante la lotta alle zoonosi (le malattie trasmesse all'uomo dagli animali) e la riduzione delle tossinfezioni alimentari attraverso il controllo delle carni e dei suoi derivati, il miglioramento igienico-sanitario delle fasi di macellazione nei mattatoi, di conservazione, trasporto e vendita delle carni. Per raggiungere questi obiettivi sono necessarie l'identificazione e la registrazione di tutti i capi bovini presenti nel territorio. L'esperienza maturata in Italia con la realizzazione e gestione della Banca Dati Nazionale informatizzata dell'Anagrafe Zootecnica fa dell'IZSAM il partner ideale per fornire know-how e tecnologie in questo campo. Ai Servizi Veterinari locali l'Istituto fornirà inoltre assistenza, erogando formazione al personale tecnico, recuperando mattatoi rurali e ripristinando un laboratorio che verrà adibito al controllo igienico degli alimenti. L'aspetto logistico sarà curato dalla Onlus "Marco Di Martino", da anni attiva in Africa sub-sahariana per combattere le malattie, la mortalità infantile e dare una educazione scolastica ai più piccoli. La Onlus di Pescara ha avuto un ruolo fondamentale nel "gemellaggio" tra le istituzioni angolane e quelle abruzzesi grazie soprattutto all'impegno del presidente Giuseppe Di Martino e di Aldo Di Clemente, console onorario italiano in Angola, che ha presentato così l'Organizzazione: "*La nostra è una Onlus di estrazione sanitaria, ci occupiamo di tutto ciò che riguarda la medicina pubblica: aiutiamo a combattere epidemie di colera, tubercolosi, HIV. Ritengo che questo progetto possa rappresentare una svolta fondamentale per la popolazione che ne beneficerà. Incontrando l'IZSAM ci siamo resi conto che non si possono formare i medici umani se non si formano anche i veterinari perché è fondamentale studiare patologie trasmesse da animali e alimenti derivati, nonché controllare gli alimenti importati come carne, pesce e uova. L'Angola è un Paese enorme, sei volte l'Italia. Il 50% dei bovini si trova nelle Province del sud da dove partirà questo progetto estremamente importante, un progetto pilota per tutta l'Angola*".

12 SETTEMBRE

Delegazione Provincia del Namibe

A guidare la delegazione della Provincia del Namibe è stato il vice governatore, l'economista Alcides Gomes Cabral, che ha subito tratteggiato le priorità del progetto: *"La principale attività della nostra popolazione è l'allevamento del bestiame, esiste molta transumanza e questo crea una serie di problemi al programma di vaccinazione del Governo. La prima cosa da fare, quindi, è creare una anagrafe bovina, un sistema di registrazione e monitoraggio delle mandrie. Per questo motivo abbiamo deciso di avvalerci della competenza in materia dell'Istituto di Teramo"*. Ad accogliere la delegazione i vertici dell'IZSAM e le più alte cariche istituzionali del territorio abruzzese. Nella sala convegni del Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria di Colleatterrato Alto (TE) sono intervenuti per l'occasione il presidente della Regione Abruzzo Giovanni Chiodi, il deputato Tommaso Ginoble, il presidente del Consiglio Regionale abruzzese Nazario Pagano, gli assessori regionali Luigi De Fanis e Paolo Gatti, i consiglieri regionali Claudio Ruffini, Giuseppe Di Luca e Berardo Rabbuffo e l'assessore del Comune di Teramo Mirella Marchese.

19 SETTEMBRE

Delegazione Provincia della Huila

Gli amministratori e i ricercatori angolani arrivati a Teramo sono rimasti colpiti dalla dinamicità dell'IZSAM e dalle competenze multidisciplinari che l'Ente di ricerca è in grado di mettere in campo per contribuire a risolvere i problemi che affliggono il loro territorio. Il governatore della Provincia della Huila, João Marcelino Typinge, nell'esprimere la propria soddisfazione per l'avvio dei rapporti di collaborazione con l'Istituto, ha sottolineato la vicinanza culturale tra l'Angola e l'Italia, Paesi con la medesima origine neolatina, simili per sensibilità e temperamento. Alle sue parole hanno fatto eco quelle del presidente del Consiglio Regionale, Nazario Pagano, che ha plaudito al mondo imprenditoriale abruzzese per la capacità mostrata nello stringere rapporti commerciali con l'Angola, prima di altri, in un momento storico nel quale è di vitale importanza trovare nuovi mercati al di fuori dei propri confini. Oggi, infatti, l'Angola è il maggiore produttore di petrolio nel continente africano, è ricco di risorse naturali e ha una crescita del PIL di circa il 10% annuo.

Isernia

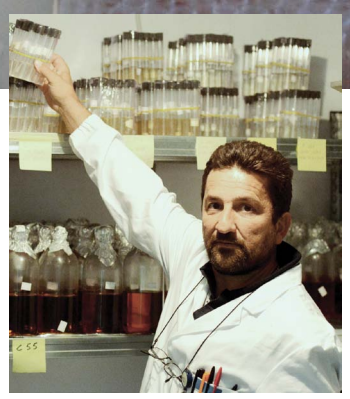
Testo e foto di
Guido Mosca

Indirizzo contrada Breccelle, 7 - 86170 Isernia
Tel./Fax 0865.414619 - E-mail: isernia@izs.it
Data di istituzione 11 marzo 1974
Estensione complessiva 6.018 m^2 (di cui 1.018 coperti)
N. di prove accreditate 3 (ente certificatore: Accredia)
Numero di analisi annuali ca. 150.000
Responsabile Lucio Marino *(ad interim)*
Personale Addolorato Ruberto, veterinario, Domenico La Gamba, tecnico di laboratorio capo, Luciano Ricchiuti, tecnico di laboratorio (veterinario), Arsenio Di Donato, Giuseppe Di Donato, Walter Testa, tecnici di laboratorio, Angela Del Riccio, coadiutore tecnico principale, Rocco Mauro Ciccone, Rocco Maciocia, coadiutori tecnici esperti, Elvira Di Santo, coadiutore tecnico
Collaboratori Maria Grazia Amodei (cooperativa Clean Service)

La Sezione di Isernia fu istituita l'11 marzo 1974 con la Legge n.101 che estese la giurisdizione dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo anche alle province di Isernia e Campobasso.
La prima sede della Sezione (1975) fu allestita nei fondaci adibiti a garage in uno stabile, dove risiedeva il veterinario condotto di Isernia, in via 24 Maggio alla periferia Nord della città. Nonostante le condizioni di lavoro poco agevoli, nella Sezione si eseguiva di tutto, dalle analisi sierologiche a quelle parassitologiche compresa la realizzazione dei terreni di coltura. Guido Petracca, veterinario (successivamente direttore dell'IZS della Sardegna e dell'IZS dell'Umbria e delle Marche), e Gianni Calzetta, tecnico di laboratorio, furono i primi dipendenti ai quali si aggiunsero nel 1976 Daniel Prochowski, biologo, e l'anno dopo Michele Del Riccio, operaio qualificato.
Nel 1983, la Sezione si trasferì in un nuovo edificio della Provincia di Isernia, occupando locali per circa 400 metri quadrati. Un passaggio importante anche per l'ubicazione. La Sezione era al centro della città nelle cui vicinanze erano presenti importanti uffici (INPS, Poste, ecc), la stazione ferroviaria e degli autobus, il consorzio agrario.
In quel periodo si registrò un aumento rilevante dell'utenza essendo il laboratorio l'unico punto di riferimento per le analisi in città.
Nel 1990 ci fu un ulteriore spostamento. La Sezione fu realizzata dall'IZSAM in un terreno donato dal Comune di Isernia, ubicato in contrada Breccelle, ad alcuni chilometri dal centro di Isernia. Soluzione che però determinò una diminuizione del numero degli utenti, in particolare di quei cittadini che erano soliti coinvolgere la Sezione anche con problemi di ridotta entità o anche di pertinenza marginale.
Oggi la Sezione di Isernia conta 10 dipendenti ed effettua oltre 150.000 analisi l'anno. È suddivisa nei reparti di Accettazione e controllo, Microbiologia diagnostica, Anatomia e istopatologia, Parassitologia e Micologia, Sierologia, Produzione terreni. La Sezione garantisce la produzione di 47 tipi di terreni liquidi di coltura approvvigionando tutti i laboratori dell'IZSAM.

Michele Del Riccio e Daniel Prochowski.
A destra, la Sezione

In alto, l'area allestita con arnie sperimentali.
A sinistra, Luciano Ricchiuti al lavoro con l'affumicatore



In alto, il personale della Sezione di Isernia e a destra Rocco Maciocia con i terreni liquidi di coltura stipati con ordine certosino

LA SEZIONE DI ISERNIA OGGI

La Sezione di Isernia si presenta come una struttura dalle linee architettoniche moderne e dalle dimensioni estese. Il suo decentramento dal centro cittadino, in un ambiente agreste e silenzioso, sembra ovattarne la presenza.

La Sezione è molto attiva. Il bacino di utenza oltre a quello istituzionale include anche le provincia di Caserta (ad alta intensità di allevamenti bufalini) e il basso Lazio con la provincia di Frosinone. Il personale partecipa ai progetti di Ricerca corrente e finalizzata proposti dal Ministero della Salute. La formazione del personale è assicurata da un costante aggiornamento attraverso i corsi proposti dall'IZSAM nella sede del CIFIV (Centro internazionale per la formazione e l'informazione veterinaria) a Teramo. La Sezione è dotata di un reparto per la produzione di 47 tipi di terreni liquidi di coltura, distribuiti ai laboratori della sede centrale e delle restanti sezioni IZSAM. Per quanto riguarda la Sanità animale, riferita soprattutto alla Fauna selvatica, l'attività svolta è intensa e in piena collaborazione con gli organi preposti al controllo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. In merito, in base agli accordi di programma con la Regione Molise, la Sezione dovrebbe a breve ricoprire il ruolo di Centro Regionale per la Fauna Selvatica. Da sottolineare l'impegno rilevante nel campo dell'Apicoltura. Da alcuni anni, infatti, la Sezione è impegnata in un Progetto di ricerca mirato alla caratterizzazione dei mieli con l'obiettivo di giungere all'istituzione di un marchio di origine protetta. Attualmente è stata allestita un'area con arnie per l'attività di sperimentazione.

Come eravamo

In una mattina assolata, dopo oltre 2 ore di viaggio e alcuni tornanti, giungiamo nella Sezione di Isernia. Un signore molto distinto, in abiti civili e occhiali da "esperto", ci dà il benvenuto presentandosi come Daniel. Da qualche anno in pensione, Daniel Casimiro Ted Prochowski, nato il 21 agosto del 1948 a Semianowice, Polonia, laureato in Scienze Biologiche a Perugia, è stato uno tra i primi dipendenti della Sezione.

Dottor Prochowski, il suo italiano tradisce, a differenza del cognome, la sua origine. Com'è iniziata l'esperienza in Istituto.

Ricordo l'attesa spasmodica per l'esito della mia richiesta di assistente volontario. In verità è stata una borsa di studio dell'IZSAM a farmi mettere radici. Da quel lontano 1976 sono rimasto fino al dicembre 2008 come dirigente di 1° livello.

È facile percepire il suo entusiasmo per la Sezione.

L'ho sempre vista, egoisticamente, come una sorta di mia creatura. Quando mi recavo alla sede centrale di Teramo avevo sempre richieste da fare al direttore Vincenzo Caporale. Strumenti, apparecchiature, tavoli da lavoro e tanto altro. Lui mi vedeva come un eterno "seccatore". Ma il fatto che mi accontentasse la maggior parte delle volte mi faceva pensare che in fondo mi volesse bene, constatando che tutto il mio interesse era a esclusivo vantaggio della Sezione.

Ci parli del Suo lavoro.

Sempre molto impegnati. La Sezione eseguiva anche gli esami microbiologici umani per conto di tutti gli ospedali del Molise (Campobasso, Isernia, Termoli, Larino e Venafro). In merito ricordo di aver isolato l'agente del carbonchio in un macellaio ricoverato per accertamenti all'ospedale di Isernia. Una grande soddisfazione, come in campo veterinario l'isolamento di Listeria.

Continui!

In un allevamento di bovini a Macchiagodena (IS) gli animali morivano dopo un periodo di febbre senza che qualcuno capisse la causa. Eseguimmo un prelievo su un animale vivo per effettuare gli esami di routine, disponendo anche una piastra agar-sangue in frigorifero. Grazie a questa scelta registrammo la presenza di microrganismi sospetti che all'esame di Gram risultarono del Genere Listeria. *In seguito il microrganismo fu confermato, scoprendo la fonte in una faina che era solita entrare nella stalla dei bovini. Fu un buon risultato per tutti noi.*

Mentre il dottor Prochowski ci racconta altri episodi, ecco farci visita il signor Michele Del Riccio, coadiutore tecnico, altro dipendente "storico" della Sezione, oggi anche lui in pensione.

Signor Michele… ben arrivato!

Piacere! Le ha detto Daniel che abbiamo iniziato a lavorare insieme in fondaci adibiti a garage? Che ci spostavamo nelle campagne con una Dyane e che ne abbiamo viste di tutti colori?

A cosa si riferisce?

Le ha detto di quella volta in cui ci furono consegnati un centinaio di campioni risultati tutti positivi per brucellosi… facendoci sospettare che fosse l'antigene rosa bengala a non funzionare? Beh… scoprimmo che il sangue di tutte le provette proveniva dallo stesso bovino positivo alla malattia! Il veterinario non avendo avuto il tempo per effettuare il campionamento degli animali ebbe la malsana idea di "salassare" un solo bovino. Roba da non credere!

E a proposito dell'auto Citroën Dyane?

Era l'auto che l'IZSAM ci aveva messo a disposizione. Bianca e di terza mano. Andando per le strade di campagna sembrava di volare… ogni buca era una sorta di avventura. Eravamo così gelosi di quell'auto che eravamo soliti rientrarla, per la notte, nell'atrio della prima sede della Sezione. Che tempi!

Dottor Prochowski… mi stava parlando di un paio di forbici! Chiuda Lei questo piacevole incontro.

Una mattina nella sede centrale, su di un tavolo, vidi delle forbici lunghissime e luccicanti. Pensai alla loro utilità in Sezione. Le presi senza pensarci due volte, ma non finii a rientrare nel "mio" laboratorio di Isernia che, con sorpresa, mi raggiunse telefonicamente l'allora direttore Francesco Gramenzi. Con gentilezza mi pregò di restituirle al "legittimo" proprietario. Lo feci anche se veramente a malincuore!

Va bene… ma si trattò pur sempre di un furto!?

Furto? Quale furto! Allora in Istituto eravamo tutti una famiglia!!!